

cui erano stati rinchiusi i prigionieri. I congiurati gettarono dapprima il fuoco gregoriano sopra la torre, ch'essendo tutta di legno, andò tosto in fiamme. Tentò il sultano di scappare, ma fu ferito mortalmente da uno dei ribelli che lo stese a terra, ove i suoi complici finirono di torlo di vita. Uno di essi gli spezzò lo stomaco strappandone il cuore, e correndo tosto verso la galea in cui trovavasi il re, e con quel cuore stretto nelle mani insanguinate, si avvicinò al monarca dicendogli: *Che cosa mi darai tu per ciò che ti porto? Questo è il cuore del tuo nemico che se fosse vissuto, ti avrebbe fatto morire in un a tutti i tuoi, prima che tu avessi raggiunto Damietta.* Il buon re non rispose una parola a questa esecrabile esclamazione. Bernardo il tesoriere pone l'assassinio di questo sultano agli 11 maggio (7 di sefer) dello stesso anno 1250 di Gesù Cristo.

SCHADGEREDDOR.

648 dell'Egira (1250 di Gesù Cristo) SCHADGEREDDOR, suocera di Turan Schah, venne dai Mamelucchi eletta a succedere a questo principe. Le si diede per atabek il mameluco Azzedin-Moez-Ibegh, da lei poscia fatto suo sposo. L'anno stesso i Mamelucchi malcontenti di lei, la deposero, e conferirono il titolo di sultano ad Ibegh il 29 di rabiè II, (31 luglio 1250 di Gesù Cristo). Quella milizia incostante cangiò non guari dopo di sentimento, e depose Ibegh cinque giorni dopo la sua elezione per ripristinare la dinastia degli Ayoubiti.

MALEK-EL-ASCRAF-MUSA.

648 dell'Egira (1250 di Gesù Cristo) MALEK-EL-ASCRAF-MUSA, figlio di Yousouf, re d'Yemen, e pronipote del sultano Kamel, fu dai Mamelucchi portato sul trono il 5 di dgioumadi I, (5 agosto) nella sola età di sei anni. Ibegh durante il suo regno conservò tutta l'autorità, non lasciandogli che il solo titolo di sovrano, lo